

Marzo 2005 • Anno 1 • Numero 2



IN QUESTO NUMERO

IL BILANCIO

SMALTIMENTO RIFIUTI

SCAMBIO CULTURALE CON LA SVEZIA

QUESTIONARIO ADSL

L'INFLUENZA

MONUMENTO AI CADUTI

RICORDI DI CARTA

CENTRO DIURNO ANZIANI

PRO LOCO

BRANCO OTTICO

FARESE '04

IL BILANCIO DEL COMUNE DI FARA NOVARESE

*ALCUNI ELEMENTI
PER UNA LETTURA SEMPLIFICATA
DEL BILANCIO COMUNALE
DI PREVISIONE 2005*

Venerdì 25/02/2005, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2005, con sette voti favorevoli e quattro contrari.

Le scelte dell'Amministrazione sono state condizionate dai tagli ai trasferimenti erariali, effettuati dal Governo nei confronti degli Enti Locali, con le ultime due leggi finanziarie.

Sono stati pesantemente colpiti i piccoli comuni, senza distinzioni tra quelli aventi la spesa corrente procapite sotto media e addizionali Irpef molte basse, come Fara, e quelli invece con Irpef ed Ici all'aliquota massima. Rispetto al 2003 abbiamo ricevuto ben 89.000 Euro in meno, mentre nello stesso periodo la spesa obbligatoria per l'assistenza socio-sanitaria è aumentata di 21.000 Euro. Quello che doveva essere il Governo del federalismo fiscale e della "devolution" si è rilevato il Governo più centralista che l'Italia abbia mai avuto!! Infatti i soldi dei contribuenti faresi, invece di essere investiti localmente, sono trattenuti a Roma!

Tenuto poi conto della grave situazione economica generale, si è rite-

nuto opportuno non aumentare l'ICI. E' stata così ridotta la spesa corrente, anche rispetto al 2003, e non sono stati contratti nuovi mutui per investimenti.

I risparmi di spesa di quest'anno, però, consentiranno di consolidare il bilancio e di effettuare mutui e investimenti nel 2006 e 2007.

Sono comunque, previste importanti opere di manutenzione straordinaria delle strade e di altre strutture comunali, come potete meglio verificare, leggendo la breve sintesi sul bilancio illustrata di seguito.



Cos'è il Bilancio di Previsione del Comune di Fara Novarese?

Il Bilancio di Previsione è il documento fondamentale di programmazione attraverso il quale vengono rappresentate, in termini finanziari, le strategie e le politiche pubbliche da attuare nel periodo considerato e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Esso contiene tutte le risorse (entrate) che verranno acquisite dall'ente nel periodo di riferimento e le relative destinazioni (spese).

E' costruito in pareggio finanziario in quanto le spese che si intendono sostenere devono essere contenute nei limiti delle entrate previste.

Nessuna spesa può essere sostenuta se non è prevista in bilancio, perciò gli stanziamenti iscritti costituiscono un limite invalicabile.

Il Consiglio Comunale può, però, effettuare variazioni di bilancio entro il 30 novembre di ogni anno.

Com'è organizzato il Bilancio di Previsione del Comune di Fara Novarese?

Il bilancio dei comuni è tradizionalmente suddiviso in due quadri contrapposti, rispettivamente le ENTRATE e le SPESE, il cui importo complessivo è uguale (principio di pareggio finanziario).

All'interno del bilancio è inoltre possibile fare una distinzione netta

tra **parte corrente** e **parte straordinaria**, ognuna delle quali ha proprie fonti di finanziamento (entrate) e specifiche destinazioni (spese).

La **parte corrente** è formata dalle entrate ordinarie e ripetitive (ad esempio i tributi) generalmente utilizzate per la quotidiana gestione dei servizi e della macchina comunale (ad esempio, la spesa per il personale, il riscaldamento, ecc...).

La **parte straordinaria** si compone delle entrate straordinarie ovvero le risorse non ricorrenti (ad esempio i mutui e i prestiti) che vengono utilizzate per incrementare o migliorare il patrimonio del Comune (strade, scuole, fognature, ecc...).

Entrate: qualche dettaglio in più

Le entrate **correnti** del Comune si suddividono in tre grandi categorie: le entrate tributarie, i trasferimenti e le entrate extra-tributarie.

Le riportiamo confrontate con quelle incassate nel 2003

Aliquote addizionale IRPEF applicate nei tre comuni dell'Unione Novarese 2000. N.B.: L'aliquota massima ammessa è del 0,5%

	Aliquota
Fara Novarese	0,2
Briona	0,4
Caltignaga	0,4

Aliquote ICI applicate nei tre comuni dell'Unione Novarese 2000

N.B.: L'aliquota massima ammessa è del 7x1000 con punte del 9x1000 nel caso di abitazioni sfitte

	Ordinaria	Abitazione principale	Detrazione abitazione principale	Aree edificabili	Terreni agricoli
Fara Novarese	5,5	4	€ 129,11	5,5	5,5
Briona	5,5	5,5	€ 144,61	5,5	5,5
Caltignaga	5	5	€ 180,76	5	5

- Le entrate tributarie sono le tasse e le imposte che ogni cittadino paga, come l'ICI, l'Addizionale e la Compartecipazione Irpef.

Le previsioni 2005 sono di:

€ 669.328,00

nel 2003 di:

€ 660.185,34

- I trasferimenti sono le risorse che il Comune riceve dallo Stato, dalla Regione e dagli altri Enti.

Le previsioni 2005 sono di:

€ 114.331,00

nel 2003 di:

€ 152.863,00

- Le entrate extra-tributarie sono le risorse pagate direttamente dagli utenti che usufruiscono dei servizi comunali (soggiorni climatici, utilizzo impianti sportivi, doposcuola ecc., i proventi dei beni di proprietà del Comune e i proventi diversi).

Le previsioni 2005 sono di:

€ 74.480,00

nel 2003 di:

€ 97.994,46

Entrate: quali sono quelle più rilevanti?

Le entrate con il maggiore gettito sono l'ICI e l'addizionale IRPEF. Dalla prima si ha un ricavo di circa € 300.000, dalla seconda circa € 46.000

Entrate straordinarie: qualche dettaglio in più

Le entrate **straordinarie** del Comune si suddividono in due grandi categorie:

- le entrate derivanti dalla vendita di beni mobili e immobili

- le entrate derivanti da mutui e prestiti

Queste entrate sono originate da cause non permanenti e perciò non ricorrenti e sono destinate a finanziare le spese d'investimento.

Spese: qualche dettaglio in più

Le spese del Comune si suddividono in due grandi categorie: le spese correnti e le spese straordinarie o d'investimento.

Le riportiamo confrontate con quelle effettuate nel 2003

- Le spese correnti sono quelle relative alla gestione ordinaria dell'Ente e comprendono le spese per l'erogazione dei servizi (scuola, anziani, manutenzione ordinaria immobili, ecc.), del personale dipendente, gli acquisti dei beni e servizi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti, ecc

Le previsioni 2005 sono di:

€ 766.449,00

nel 2003 di:

€ 778.869,95

Ad esse vanno sommate le spese per il rimborso della quota capitale dei mutui, a carico del Comune, che ammonta a € 91.690,00 per il 2005 ed a € 75.479,80 per il 2003

- Le spese straordinarie o d'investimento sono quelle sostenute per realizzare opere pubbliche, cioè, per citarne alcune, quelle relative a opere di urbanizzazione, viabilità, traffico e parcheggi, opere nei settori della cultura, scuole e impianti

ti sportivi, per la manutenzione del verde pubblico, della rete idrica e fognaria, dei fabbricati comunali e allo sviluppo di insediamenti produttivi...

Le previsioni 2005 sono di:

€ 157.000,00

nel 2003 di:

€ 1.814.601,66

Marino Spagnolini

Spese d'investimento 2005	Euro
Acquisti beni mobili per ufficio:	1.500
Contributo restauri Chiesa:	5.000
Sistemazione strade comunali:	55.000
Manutenzione straord. Centro Sportivo:	7.000
Manutenzione straord. acquedotto:	15.000
Sistemazione ex area ingombranti:	9.000
Alimentazione ENEL piazza mercato:	8.000
Manutenzione fognature:	4.000
Illuminazione pubblica:	15.000
Manutenzione straordinaria servizi igienici pubblici:	8.000
Arredo nuove scuole elementari:	13.500
Impianto wireless di videosorveglianza:	15.000
Restituzione oneri di urbanizzazione:	1.000
Totale:	157.000

*Principali
spese
d'investimento*

Spese correnti 2005	Euro
Amministrazione generale:	*476.971
Istruzione pubblica e cultura:	96.760
Settore sportivo e ricreativo:	51.120
Attività di promozione e contributi associazioni:	14.200
Viabilità, territorio e sviluppo:	17.153
Settore sociale:	110.245
Rimborso della quota capitale dei mutui:	91.690
Totale:	858.139

**N.B.: In questa cifra sono compresi 279.360 € quale quota associativa all'Unione Novarese 2000*

QUALCHE CONSIDERAZIONE SUL BILANCIO 2005

*L'OPINIONE DELLA LISTA
DI MINORANZA*

La presentazione del proprio bilancio per una Pubblica Amministrazione, così come anche per le società private, è un atto importante perché rende chiare le scelte, le strade che si vogliono seguire.

Non possiamo che apprezzare che il nostro Comune abbia dovuto tenere, così come è successo a tutti gli altri Comuni italiani, le aliquote delle addizionali invariate per una precisa disposizione della Legge Finanziaria.

Così l'addizionale IRPEF è confermata nella misura dell'aliquota del 0,2% e le aliquote ICI sono riconfermate (aliquota ordinaria 5,5 per mille, aliquota per abitazione principale 4 per mille, detrazione per abitazione principale € 129,11).

Le entrate non sono sostanzialmente diverse da quelle dello scorso anno. Dobbiamo aggiungere un avanzo d'amministrazione 2003 non applicato di poco più di € 50.000 ed un avanzo 2004 presunto di oltre € 300.000. In questa situazione si sarebbe apprezzato maggiore coraggio nelle spese di investimento.

Per il 2005 il bilancio non prevede

alcuna significativa spesa di investimento, anzi non viene contratto alcun mutuo.

Tutto è rinviato agli anni a venire.

E' un errore. Le necessità sono molte e non si capisce perché rinviarle. In particolare noi non avremmo rinviato al 2007 l'investimento per il Centro Polivalente. Avere spazi di aggregazione è una richiesta che viene dai nostri giovani, dagli anziani e dalle associazioni.

Qualsiasi iniziativa di carattere culturale o promozionale non può svolgersi senza spazi adeguati.

Così come avremmo investito una cifra più consistente per completare il restauro della Chiesa Parrocchiale. E' un patrimonio di tutta la collettività farese ed il Comune deve fare la sua parte.

Recentemente poi si è prodotto un grave danno alle strutture del Centro sportivo.

Avremmo, quindi, investito una cifra consistente per il recupero definitivo piuttosto che rinviare al 2006 l'intervento.

Infine crediamo che l'Amministrazione Comunale debba osare di più per la promozione dei prodotti enogastronomici locali.

Per questo sono necessarie idee e fondi. Avremmo stanziato per lo scopo cifre maggiori diminuendo quelle per contributi a pioggia.

Il lavoro di rilancio delle produzioni locali è un lavoro di lungo respiro che richiede piani almeno triennali.

L'esempio dei Comuni vicini (Ghemme o Sizzano) ci dimostra, però, che, alla lunga, questo impegno paga. Bisogna avere il coraggio di osare. Questo è il senso degli emendamenti che abbiamo presentato ed il nostro contributo al Bilancio 2005.

Maria Teresa Annovazzi

CONSORZIO STRADE VICINALI DI FARA NOVARESE

Avviso agli utenti del Consorzio

Per un errore da parte della concessionaria SESTRI SPA sugli avvisi relativi al pagamento dei contributi per il Consorzio Stradale è stato erroneamente indicato il Comune di Trecate ed il tributo rifiuti solidi urbani, mentre tale avviso riguarda solo ed unicamente il contributo per le strade consortili di Fara per il periodo 2000 / 2001 / 2002 / 2003.

La scadenza per il pagamento in una unica soluzione è il 30.04.2005, mentre il pagamento a rate scade il 28.02.2005 ed il 30.04.2005.

Per qualsiasi delucidazione o variazione rivolgersi alla Signora Volpi Spagnolini Franca.

*Il Presidente
Spagnolini Flaviano*

RIFIUTI URBANI: DALLA TASSA ALLA TARIFFA

COSA E' CAMBIATO

Dal 2001 il Comune di Fara ha modificato il regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti per la parte concernente il metodo di calcolo ed i coefficienti utilizzati.

Con questa modifica si sta procedendo al graduale passaggio dal regime tributario (tassa) a quello tariffario (tariffa) così come richiesto dal DPR 158/99; percorso che consentirà anche di arrivare alla totale copertura dei costi di gestione dei rifiuti urbani, prevista dal DPR sopra citato.

Nel 2004 ed anche per il 2005 la Giunta Comunale ha determinato le tariffe in modo da assicurare una copertura pari al 90% dei costi.

Il calcolo delle tariffe viene effettuato per due tipologie di utenti:

- Utenze domestiche (nuclei familiari)
- Utenze non domestiche (negozi, bar, carrozzerie, autofficine, attività industriali e artigianali ecc).

Poiché conosciamo la quantità totale dei rifiuti prodotti, ma non disponiamo dei mezzi necessari per determinare esattamente la percentuale delle due utenze, viene fatto un calcolo teorico secondo coefficienti poten-

ziali di produzione per l'utenza non domestica.

Si è stimato così che il 27% della produzione totale è riferita a tale utenza.

La tariffa inoltre è composta da una parte fissa, (costi per investimenti, ammortamenti e personale) e da una parte variabile, che dipende dalla quantità dei rifiuti conferiti, dal tipo di servizio fornito ed dall'entità dei costi di gestione.

La quota fissa per le utenze domestiche è determinata in base alla superficie dell'abitazione ed al numero dei componenti del nucleo familiare, applicando dei coefficienti di adattamento.

La quota variabile viene invece calcolata moltiplicando la quota (teorica) di rifiuti prodotta da ciascuna utenza per un coefficiente di adattamento e per il costo unitario (Euro/kg).

Mediamente questa rappresenta il 72% della quota totale.

In conclusione più rifiuti si producono, più aumentano i costi di gestione e più elevate saranno la quota variabile e la tariffa finale.

Nel 2004, purtroppo, la produzione di rifiuti è aumentata dell'8% rispetto al 2003 ma, grazie alla raccolta differenziata e quindi ad un risparmio dei costi di smaltimento dei rifiuti inviati al recupero (imballaggi vari, organico, scarti verdi) l'aumento del costo è stato contenuto intorno al 4%.

L'Amministrazione ribadisce quindi l'importanza della raccolta differenziata ed il successivo recupero dei rifiuti, in quanto oltre ad avere l'inequivocabile valore di ridurre l'impatto negativo sull'ambiente rispetto alla discarica, è anche un meccanismo certo per la riduzione dei costi che il cittadino deve pagare per la gestione dei rifiuti urbani.

Alda Protti

LA CIRCONVALLAZIONE DI FARA NOVARESE

L'Assessore Provinciale alla Viabilità Barcellini ha comunicato che lo Studio tecnico incaricato ha consegnato, alla fine del mese di febbraio, il progetto preliminare della circonvallazione di Fara.

Sono stati così rispettati i tempi previsti per la consegna di questo importante documento che consentirà l'avvio della complessa procedura necessaria all'ottenimento dei pareri di tutti gli Enti coinvolti dal tracciato della strada.

Dopo il parere della IV commissione consiliare il progetto sarà approvato dalla Giunta provinciale e presentato alle Amministrazioni interessate nelle prossime settimane.

SCAMBIO CULTURALE CON LA SVEZIA

UNA OPPORTUNITA' PER CONOSCERSI

Il 1° febbraio 2005 la Scuola Media di Fara Novarese e l'Istituto Castor-skolan di Bjurholm (Svezia) hanno presentato all'Agenzia Socrates della Commissione Europea, la propria candidatura per la realizzazione di un progetto linguistico, denominato *Comenius 1*.

Questa candidatura è il risultato di una serie di incontri tra i dirigenti e gli insegnanti delle due scuole coinvolte e i rappresentanti delle Amministrazioni comunali, che hanno accettato con entusiasmo di collaborare all'iniziativa.

Il progetto, intitolato *Climate Calendar, Bjurholm - Fara* ha come priorità l'acquisizione di una nuova "coscienza ambientale", per la salvaguardia del proprio territorio e del nostro pianeta in generale.

Nel corso dell'anno gli studenti affronteranno lo studio delle condizioni climatiche dei rispettivi paesi, con scambi di informazioni periodiche, sfruttando le potenzialità della rete. Il progetto, della durata di circa 12 mesi, con inizio settembre 2005 si propone, anche, di effettuare un reciproco scambio di alunni, in periodi diversi, di circa 15 giorni ciascuno. Gli studenti interessati sono i nostri alunni delle attuali 2D e 2E, di età

compresa tra i 13 e i 14 anni, e i rispettivi coetanei di Bjurholm. Durante l'anno scolastico impareranno a conoscersi e a conoscere il paese che li ospiterà.

In primavera verrà poi effettuato il doppio scambio, presumibilmente a marzo e a maggio. I ragazzi avranno, così, la grande opportunità di incontrarsi, di apprendere una nuova realtà con abitudini, tradizioni diverse, di dialogare in inglese, sfruttando le conoscenze acquisite.

Verranno ospitati principalmente presso le famiglie di studenti partecipanti al progetto.

Noi riteniamo che tutto ciò possa rappresentare un'occasione di crescita per la nostra Comunità, con un rapporto più solido e continuativo con la realtà di Bjurholm. E' questo un paese a 680 km a nord di Stoccolma, con caratteristiche molto simili al nostro: 2500 abitanti, dediti principalmente all'agricoltura e al turismo, molto attento nell'offrire ai suoi cittadini ed alle famiglie servizi sempre più efficienti e condizioni di vita sicure.

La risposta da parte dell'agenzia Socrates arriverà entro il prossimo giugno.... incrociamo le dita!

Alda Protti



LETTERE ALLO SCARABOCCHIO

RICEVIAMO, PUBBLICHIAMO
...E RISPONDIAMO

Al Sindaco di Fara Novarese ed alla Redazione de: "Lo Scarabocchio"

Innanzitutto congratulazioni per la bella iniziativa ed auguri per "Lo Scarabocchio", punto di riferimento di tante iniziative ed eventuali discussioni.

Ristrutturare il Mulino Negri è una bella cosa, anche se è un mulino semplicissimo. Vedere una ruota idraulica che gira, anche in folle, mossa dall'acqua della Roggia è sempre una bella attrattiva, simbolo che a Fara qualche cosa si muove e gira. A Sizzano c'era e ci sarà ancora il Mulino Riscaldi, che, oltre alla ruota esterna, aveva all'interno parecchie turbine idrauliche tipo Francio, con diffusore, girante ed albero, tutte di legno e fatte da artigiani locali...

Una cosa che si potrebbe fare a Fara è quella di portare giù dal campanile l'incastellatura del vecchio orologio e di sistemarla in un atrio o salone di un locale comunale. Cosa già fatta dal Comune di Cressa ove all'inizio dello scalone del municipio c'è tutto il complesso dell'orologio, protetto da un'urna di forma cubica e tutta di vetro. Il quadrante è stato rifatto con materiale plastico trasparente, una

lastra acrilica.

Si potrebbe così ammirare un modello della prima "macchina del tempo", realizzata da Galileo Galilei e che ha retto fino ai giorni nostri, con il principio applicato anche nelle sveglie ed orologi da polso a molla: lo "scappamento" formato dalla ruota dentata regolata dalle oscillazioni dell'ancora mossa dal pendolo (o dal bilanciere).

Il posto c'è e si troverebbe anche a Fara ed il costo non sarebbe eccessivo.

Augurando ancora ogni bene per le vostre iniziative, porgo distinti saluti.

Edoardo Spagnolini

Risponde la Redazione

Ringraziamo di cuore per i complimenti e gli auguri. Siamo veramente felici per aver destato l'attenzione dei lettori già dal primo numero.

Verificheremo cosa è rimasto dell'orologio sul campanile. C'è qualcuno interessato a farlo rivivere? Il nostro concittadino ha dato la sua disponibilità. Ci risulta che a Fara il "pallino" degli orologi abbia contagiato parecchie persone. Se ne sono viste di tutti i colori: orologi ad acqua, a "biglie d'acciaio"... Sicuramente con un po' di pazienza si potrà rimettere in sesto anche il vecchio orologio del campanile.



Ho letto la provocatoria ma sacrosanta satira di cui è protagonista la Pubblicità di Telecom Italia apparsa sul primo numero de Lo Scarabocchio. Ho deciso di inoltrare un messaggio nella Vostra casella di posta elettronica per dimostrarVi la mia massima solidarietà in merito alla digital divide che grava sul Vostro territorio. Mal comune=mezzo gaudio è un detto che in questo caso calza proprio a pennello. Vi voglio infatti informare che non siete soli ad imprecare contro una non capillare diffusione della tecnologia Adsl. La mappa di diffusione che avete pubblicato è probabilmente redatta da qualche ufficio di Telecom Italia che vuole enfatizzare i risultati finora raggiunti. Personalmente abito nella zona sud del territorio comunale di Novara (a non più di 4 km dal centro città) e l'Adsl resta un miraggio proprio come da Voi. La proposta /idea che lancio è dunque la seguente: attraverso le pagine de Lo Scarabocchio si potrebbe aggregare il malcontento al fine di mettere a punto con la collaborazione di tutti gli eventuali interessati una qualunque

forma di sensibilizzazione nei confronti della Telecom. Una sorta di azione di protesta corale di tutti coloro che per ragioni che potrebbero peraltro essere analizzate nel dettaglio dal Vostro periodico, non possono ancora collegarsi ad internet a costi ridotti e a velocità elevate. Immagino che la «rabbia» dei faresi sia inoltre più che giustificata posto che sul loro territorio è presente un'opera (e faccio riferimento all'alta torre ripetitrice in zona Cedri) che dal punto di vista dell'impatto visuale non è proprio una cosina da niente. E' come essere sedotti e poi abbandonati: ospitare una struttura che presumibilmente favorisce i collegamenti telefonici e nel contempo non poter beneficiare dei migliorati standard comunicativi generati dalla struttura stessa! Ringraziando per l'attenzione che vorrete dedicarmi, trasmetto i miei più cordiali saluti,

Ivo Lodigiani, Novara

Risponde Massimo Mormile

Per consolare il lettore, porto a conoscenza che la regione Piemonte ha

I NOSTRI RECAPITI



Piazza Libertà, 16 • 28073 Fara Novarese (NO)

Tel. 0321 829261 • Fax. 0321 829128

loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it

segretario.loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it

La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione

avviato il progetto "Rupar2". Questo progetto prevede la copertura totale a banda larga del territorio regionale entro la fine dell'anno 2007. Invito tutti caldamente a visitare il sito <http://www.rupar2.org> per tutti i dettagli in merito.

Si fa presto a dire 2007 direte!

Io rispondo che un famoso proverbio recita: "Meglio un uovo oggi che una gallina domani". Però devo ammettere che ripetutamente anch'io sono stato assalito dal timore di dover rinunciare sia all'uovo che alla gallina.

Nel dubbio, per non rimanere con le mani in mano ad aspettare, il Comune di Fara Novarese ha da qualche tempo intrapreso la strada di collegare alcuni siti sensibili attraverso al tecnologia wireless. Ne ho parlato sullo scorso numero.

Le difficoltà sono molteplici, ma sino ad ora è stato ottenuto il risultato di garantire un accesso a banda larga agli alunni delle scuole medie attraverso la linea HDSL comunale distribuita con tecnologia wireless.

Non appena anche gli altri comuni dell'Unione Novarese 2000 avranno impiantato un'infrastruttura simile, è questione di qualche mese, salvo complicazioni si procederà a distribuire parte della banda anche ai cittadini. Voglio precisare che le complicazioni non sono assolutamente di natura tecnica.

Ciò premesso, la redazione ritiene condivisibile l'idea del lettore e si presta volentieri a farsi portavoce di tut-

ti coloro che, a qualsiasi titolo, si sentono penalizzati dalla mancanza di un accesso veloce ad internet.

Qualche anno fa a Fara sono state raccolte firme per invitare il principale gestore nazionale di telefonia a considerare la copertura ADSL nel nostro comune. Su <http://www.lonet.it> ci sono ancora tracce di questa attività. Mi risulta però che l'iniziativa, non certo per mancanza di impegno dei promotori, purtroppo non abbia sortito effetto.

E' giunta l'ora di riprovarci.

Invito a compilare il seguente questionario, anche in fotocopia, ed a farlo pervenire in redazione o nell'apposita cassetta predisposta presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Fara Novarese. Sul prossimo numero saranno pubblicati i risultati di questa inchiesta e rese note le iniziative che si intenderà intraprendere. Naturalmente i suggerimenti sono sempre bene accetti.

Ringrazio per la collaborazione ricordando che i questionari incompleti non saranno presi in considerazione.

ADSL
Sei interessato?
Compila
il questionario!



Cognome e Nome

.....

Comune di residenza

.....

Sesso

- M
 F

Età

- meno di 20 anni
 da 20 a 30 anni
 da 30 a 50 anni
 oltre 50 anni

Possiedi un personal computer?

- sì, più di uno
 sia un desktop che un notebook
 sì, un desktop
 sì, un notebook
 no

Con quale sistema operativo?

(rispondere solo in caso di risposta affermativa al punto precedente)

- Windows
 Mac
 Linux
 altro

Utilizzo internet prevalentemente per:

(indicare una sola scelta)

- lavoro
 tempo libero
 studio
 altro

Utilizzerei una linea a banda larga

prevalentemente per: (indicare una sola scelta)

- lavoro
 tempo libero
 studio
 altro

Quante persone in famiglia abitualmente si connettono ad internet?

- solo io
 2 persone
 3 o più persone

In quale periodo della giornata?

(indicare una sola scelta)

- mattino
 pomeriggio
 sera
 durante il fine settimana

Da dove? (indicare una sola scelta)

- in prevalenza da casa
 in prevalenza dal posto di lavoro
 altro

Quanto spendi mensilmente per connetterti ad internet?

- nulla
 fino a 10 Euro
 da 10 Euro a 20 Euro
 da 20 Euro a 50 Euro
 oltre 50 Euro

Sei interessato a sottoscrivere un abbonamento ad una linea a banda larga?

- sì
 no

Entro quanto tempo ritieni sia ragionevole che il tuo comune di residenza sia servito da una linea a banda larga? (indicare una sola scelta)

- è già irragionevole che non sia servito
 3 mesi
 6 mesi
 1 anno
 è già servito

Indirizzo email

(indispensabile per poter comunicare l'avvenuta ricezione del questionario. In mancanza di esso è accettabile il numero di telefono):

.....

Autorizzo la redazione de "Lo Scarabocchio" ad utilizzare i dati forniti, in forma aggregata, per diffondere statistiche e/o farsi portavoce di iniziative tese alla diffusione di linee a banda larga. Il presente questionario non costituisce impegno da parte del compilatore a sottoscrivere alcun servizio.

L'INFLUENZA

NE PARLA LA DOTTORESSA
CINZIA NORESI

L'influenza di quest'anno è stata particolarmente grave, sia per quanto riguarda la sintomatologia che per la durata: la guarigione completa si è avuta nella maggior parte dei casi non prima dei 7 -10 giorni. Ha colpito soprattutto adulti e bambini, cioè coloro che, non essendo tra le persone a rischio, non sono stati vaccinati.

Tra i soggetti vaccinati (quelli oltre i 65 anni) una percentuale di circa il 20 - 30% ha manifestato sintomi respiratori anche se in forma più lieve. La malattia si è manifestata con febbre elevata (39°C in media, in alcuni casi 40°C), mal di gola, cefalea, dolori osteomuscolari diffusi, stanchezza e tosse.

La grande variabilità dei virus respiratori ha permesso la comparsa di parecchie ricadute anche negli stessi soggetti e la diffusione di forme minori, anch'esse comunque altamente trasmissibili.

La terapia si basa su antipiretici, sedativi e fluidificanti della tosse, riposo a letto ed idratazione abbondante; raramente sono necessari antibiotici, in genere per persone anziane come profilassi per eventuali complicazioni, in particolare broncopolmoniti.

La vaccinazione antinfluenzale, che si esegue dalla metà di ottobre fino alla fine di dicembre, va effettuata in tutte le persone a rischio per le quali è gratuita:

- pazienti con età maggiore di 65 anni,
- pazienti affetti da malattie croniche e debilitanti: cardiopatici, diabetici, asmatici, nefropatici, ecc.
- esercenti professioni che comportino un contatto costante con il pubblico: medici, paramedici, infermieri, ecc.

Vista la gravità della forma influenzale di quest'anno parrebbe che il Ministro Sirchia, per la prossima stagione, voglia estendere gratuitamente la vaccinazione anche ai bambini e agli adulti.

Cinzia Noresi

AVVISO

Sulla base dell'esperienza positiva degli scorsi anni l'Unione Novarese 2000 ed il Comune di Fara Novarese intendono realizzare il progetto "Alternanza scuola-lavoro" per gli studenti al IV anno dell'I.T.C. "O.F. Mossotti" o I.T.C. "Bermani" nel periodo da inizio giugno a metà luglio per un numero di 2 persone.

Chi fosse interessato può contattare la Segreteria del Comune o l'Ufficio Finanziario.

IL MONUMENTO AI CADUTI

NOTIZIE STORICHE

Nella riunione del Consiglio Comunale del 31 marzo 1924, il Presidente del Comitato pro Monumento ai Caduti in Guerra di Fara, a nome del Comitato stesso, chiese al Comune la cessione delle due colonne di granito che si trovavano in Piazza, nonché l'autorizzazione di sistemare il cortiletto antistante alla Casa Comunale, abbattendo il muro di cinta, per poter erigere il Monumento ai Caduti davanti alla Casa Comunale in Piazza. Non conosco la provenienza della grande colonna di granito spezzata in due tronconi sdraiati in Piazza ed usati come sedili dalle persone anziane. Già nell'anno 1923 si era costituito il Comitato per il Monumento ai Caduti: *“Anche Fara deve finalmente innalzare su di un sasso duraturo il simbolo della vittoria ad onore ed in memoria, giusta e perenne, di chi ha combattuto per la Patria ed ha dato la vita”.... “Il popolo sano l'ha capita: e noi (il Comitato) abbiamo compreso ciò dalle offerte spontanee di denaro e di doni giunte per adornare il Banco di Beneficenza che si inaugurerà per San Damiano, onde raccogliere il necessario a che il Monumento ed il Parco della Rimembranza*

riescano una manifestazione importante”. Dal giornale: La Giovane Italia del 21 giugno 1923.

Il Monumento ai Caduti è stato inaugurato, con una grande manifestazione di piazza, il 17 agosto 1924. Nella prima Grande Guerra Mondiale, dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918, sono morti quaranta soldati faresi: 23 in zona di combattimento e 17 negli anni dal 1915 al 1919 per malattia per causa di guerra.

Nel 1932, a seguito del rifacimento del Palazzo Comunale, inaugurato il 30 novembre 1932, il Monumento ai Caduti è stato spostato nel piazzale della Stazione ferroviaria, dove si trova ancora oggi. Nel mese di dicembre dell'anno 1923 è stato inaugurato anche il Parco della Rimembranza, in onore e memoria dei Caduti della Grande Guerra 1915 - 1918. Il Parco si trovava nel vecchio prato dove si teneva la Fiera di Fara Novarese o cortile delle Scuole Elementari Comunali. Ora dove si trovava il Parco c'è l'Asilo Infantile Comunale. Il Consiglio Comunale, con sua Delibera del 12 dicembre 1962, ha deciso di abbattere le 57 piante radicate nel “Prato della Fiera” o cortile delle Scuole Elementari Comunali, che formavano il Parco della Rimembranza: 31 piante di abete bianco, 21 piante di frassino e 5 piante di ippocastano.

Ora il Parco della Rimembranza non esiste più.

Alberto Demarchi

RICORDI DI CARTA

*CORRISPONDENZA DEI SOLDATI FARESI
DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE*

La prima guerra mondiale è ormai una guerra dimenticata.

Sono passati 90 anni dal lontano 1915 quando anche il nostro Paese decise di partecipare al conflitto che aveva già infiammato tutta l'Europa. Gli avvenimenti di Caporetto, Vittorio Veneto, il Piave sono ormai ricordi relegati nei libri di storia e coloro che li hanno vissuti non ci sono più. Noi però abbiamo il dovere di ricordare un passato che è parte di noi stessi.

Dobbiamo ricordare il sacrificio di quegli uomini al fronte e la sofferenza di quelle famiglie rimaste al paese, affinché il ricordo renda a loro onore e gratitudine e perché, come recita un vecchio adagio, "chi non vuole ricordare è condannato a rivivere il passato".

La Grande Guerra è stata terribile, decine di milioni di morti, interminabili battaglie di posizione e lunghi anni che non finivano mai.

Eppure, quell'evento ha segnato una grande svolta nella società civile ed il mondo dopo il 1918 non era più lo stesso, era cambiato sostanzialmente. Innanzitutto la guerra ha messo in moto una poderosa industria bellica, le fabbriche lavoravano a pieno regime per produrre armi e materiale bellico.

E' in quegli anni che vennero perfezionati i mezzi corazzati, il carro armato, cannoni sempre più potenti e si iniziò la produzione dei famigerati gas asfissianti.

Anche l'aereo cominciò a dimostrare quell'utilità tattica che ne promuoverà lo sviluppo fino ai nostri giorni.

Il lavoro nelle fabbriche provocò un grande rimescolamento sociale, richiamò verso le città gli uomini più giovani e le donne che iniziarono così il loro cammino di emancipazione: cambiando modo di vestire, più consono alla vita lavorativa, acquistando sempre più maggiore indipendenza.

Gli operai quindi dovevano restare in fabbrica mentre i contadini venivano chiamati alle armi: furono ben 2.500.000 che lasciarono la zappa per il fucile.

Furono chiamate le classi di leva dal 1874 al 1900: quei giovani e meno giovani (dai 17 ai 40 anni) lasciarono le loro famiglie per affrontare il nemico dopo un addestramento sommario sicché più della metà delle reclute cadde sotto il fuoco nemico proprio perché non conosceva le più elementari tecniche di sopravvivenza.

I faresi chiamati alle armi in quei 4 anni furono circa 500 (!), un quarto della popolazione: probabilmente non tutti andarono al fronte ma questo numero ci può dare la misura della lacerazione inferta alla popolazione, l'entità del dramma vissuto in quegli anni.

Perché di dramma si tratta, sempre, sia per chi vince sia per chi perde: perché la vittoria è solo dei comandanti.

I soldati, allora, scrivevano a casa, lettere, cartoline, biglietti postali e chiedevano ai loro cari di rispondere perché il ricevere quella posta, il leggere e rileggere quelle lettere li confortava e li aiutava a lenire il dolore del distacco e della lontananza. Durante tutto il periodo bellico pare che da e verso i soldati di tutti gli eserciti transitarono ben 4 miliardi di missive.

I faresi sicuramente fecero la loro parte scrivendo alle famiglie ma, soprattutto, intrattenendo una fitta corrispondenza con il parroco don Gaudenzio Manuelli.

Ma perché scrivevano al parroco? Perché era un punto di riferimento, poteva avere influenza sui superiori e sui burocrati, sapeva tenere contatti preziosi.

Inoltre, alcuni erano analfabeti ed altri, che invece sapevano scrivere, avevano i genitori che non sapevano leggere: allora il parroco faceva da tramite e qualche volta le lettere le leggeva anche in chiesa durante la messa.

Il fatto eccezionale è che a Fara tutte quelle lettere e cartoline sono state conservate da quel parroco e sono così arrivate fino a noi.

Si tratta di un caso più unico che raro per tutt'Italia: ben 170 lettere e 570 cartoline (postali e illustrate), che ora sono depositate all'Archivio Storico



Diocesano di Novara.

La Società Operaia Agricola di Fara Novarese (con l'Archivio Storico Diocesano) ha intenzione di pubblicare un libro su questo argomento.

Un ricercatore universitario, Dott. C. Stiaccini, ha già scritto un'opera in cui descrive compiutamente tutti gli aspetti sociali, storici e religiosi e in cui ha trascritto tutte le 170 lettere in versione originale.

Leggendo le lettere ci viene una stretta al cuore, si intuisce tutta l'angoscia del dramma della guerra, della lontananza e del distacco dagli affetti più cari.

C'è un bottaio che chiede al parroco di intercedere per avere una licenza per la vendemmia così da poter costruire qualche botte per dare qualcosa da mangiare alla famiglia.

C'è un padre preoccupato per i figli e ne affida l'educazione al parroco: *"...gli dia pure qualche scapaccione se lo merita e mi faccia il favore di andare a parlare con la maestra..."*

Affiorano poi tutte le preoccupazioni per le sorti della guerra ma sboccia anche un sano spirito patriottico dettato da quella virile determinazione di vincere sia per vendicare i compagni caduti, sia per devozione ai superiori, sia per contribuire a farla finita con quella "fatica" immane.

Dalle lettere si capisce che la guerra non era amata, era sopportata con quello stesso spirito di rassegnazione tipico del contadino abituato a subire le avversità atmosferiche, come

grandine, siccità, temporali, e le malattie.

Al contadino dispiaceva che qualcuno potesse auspicare e desiderare la guerra come una soluzione perché era considerata un male assoluto, forse un castigo dei peccati.

Allora il soldato, per cercare protezione e sicurezza, si rivolgeva alla religione, alla preghiera, al divino rivolgendosi sempre più al soprannaturale fino ad arrivare alla superstizione.

Si leggono frasi come: *"...spero che il nostro patrono San Damiano mi protegga..."* *"...che il buon Dio mi faccia tornare a casa sano e salvo e colla palma della vittoria..."*

Il libro riporterà anche le foto di 174 soldati faresi e gli elenchi di tutti i soldati arruolati e caduti in guerra.

Credo proprio che un volume come questo non possa mancare in ogni famiglia farese perché questo sarà un grande ricordo ed un segno di affetto per chi ci ha preceduto.

Se avete in casa un qualsiasi cimelio di quella guerra, (una medaglia, una pergamena, una cartolina, una lettera, un giornale, una divisa o una mostrina, un elmetto o una baionetta, una maschera antigas, ecc.) saremmo felici di dividerlo con tutti, magari esponendoli in una mostra commemorativa in occasione della presentazione del libro (poi tutto sarà rigorosamente restituito).

IL BRANCO OTTICO

LA MEMORIA VISIVA DI FARA

Il branco ottico è una realtà farese da molti anni oramai. Raccoglie gli ultimi appassionati di fotografia; cioè dell'arte che disegna con la luce. Siamo gli ultimi maniaci delle foto in bianco e nero come si facevano una volta: con il rullino e la camera oscura per ottenere immagini che oramai nessuno fa più. Siamo un poco dei dinosauri, quasi tutti con la digitale in borsa ma con la manuale caricata a bianco e nero nel cuore.

Questa passione ci ha portati a raccogliere le foto di una volta. Da molti anni oramai il gruppo fotografico si occupa di raccogliere le fotografie dei faresi, di catalogarle e di fare in modo che si conservino nel miglior modo possibile e soprattutto che restino patrimonio di tutta la comunità.

Bisogna trovare le foto, convincere il proprietario a prestarle (sappiamo che sono ricordi molto cari e le trattiamo con tutto il rispetto che meritano), riprodurle e, quando ci riusciamo, recuperare tutte le informazioni possibili che riguardano quella fotografia.

E' un lavoro veramente grande che ognuno di noi svolge nei ritagli di tempo e nel miglior modo possibile; è un lavoro infinito perché le fotografie non finiscono mai e ogni anno troviamo nuove immagini da

aggiungere ad un archivio che supera, oramai, le tremila fotografie.

Pensate! Tutte catalogate, raccolte e per la maggior parte di esse anche i nomi, le date, le informazioni relative all'avvenimento. Una cosa nata per scherzo, una sera al bar; sfociata in una prima mostra e poi in una seconda e una terza e così via.

Oggi abbiamo un archivio senza eguali. Non credo siano in molti i paesi che possono vantare una così ricca e puntuale documentazione del loro recente passato. Oggi non possiamo certamente fermarci, quindi continuiamo. Ci saranno altre mostre, certo e altre raccolte e ci saranno anche delle proiezioni pubbliche.

Sì, è una promessa fatta agli anziani del nuovo centro diurno.

Il branco ottico proietterà le immagini agli anziani di Fara per far loro vedere che le foto che ci hanno dato possono riprendere vita grazie alle moderne tecnologie e riportare, anche se solo per un attimo, indietro le lancette di un orologio che passa troppo in fretta.

Giorgio Farinetti



CENTRO DIURNO ANZIANI

*NON SOLO PER PASSARE IL TEMPO
IN COMPAGNIA*

All'inizio del mese di dicembre 2004, in via XX Settembre, nei locali ex Latteria, ha iniziato a funzionare il Centro Diurno Anziani Comunale.

Come inizio, il Centro è aperto, a tutte le persone che lo vogliono frequentare, nei giorni di lunedì, martedì e Domenica, dalle ore 15 alle ore 18. Il salone è grande a sufficienza e ben riscaldato.

E' un servizio messo a disposizione

dal Comune a sostegno della vita relazionale fra le persone anziane. In compagnia si combatte meglio la solitudine e si rafforzano le amicizie attraverso varie attività ricreative e culturali. Negli incontri pomeridiani c'è la possibilità di divertirsi con vari giochi, come carte, tombola, ecc. oppure fare piccoli lavoretti che impegnano le mani e la mente.

Intanto che si chiacchiera, qualche assistente della Cooperativa Sociale Vedogiovane di Borgomanero può portare avanti il progetto "La parola agli Anziani", il cui obiettivo è quello di raccogliere: storie, ricordi e memorie che costituiscono un attuale e prezioso patrimonio culturale che si va perdendo.



Il Centro è frequentato assiduamente da una trentina di persone che si divertono anche ad organizzare feste. Con due belle cene hanno festeggiato l'Ultimo Giorno dell'anno ed il giorno dedicato a Santa Agata, tradizionale festa delle donne faresi. Le cene sono state allietate anche da qualche giro di danze. Il Carnevale è stato festeggiato con un ballo in maschera. La prossima cena la si farà nel mese di marzo in occasione della Festa della Donna. Un altro gruppo di donne faresi ha degnamente festeggiato Santa Agata con un pranzo presso il Ristorante Farese.

Alberto Demarchi

IL GRUPPO DELLA SALA EX LATTERIA

Ci troviamo tre pomeriggi alla settimana, si gioca a carte e tombola, si canta, qualche balletto... Ci divertiamo e le ore passano veloci.

Per inaugurare il centro abbiamo finito l'anno vecchio e incominciato l'anno nuovo con tanta allegria, scoppiettando bottiglie di spumante. Non basta!

E' arrivata S. Agata. Una cena favolosa, musica e maschere.

Vorremmo ringraziare l'amministrazione comunale di Fara.

E un ringraziamento all'associazione AVIS per la sua generosità.

PRO-LOCO: GIOVANI MA GRANDI!!

BRAVI RAGAZZI!!

Associazione Turistica Pro-Loco Amici di Fara: identità, qualità e forza. Sono queste le parole d'ordine che caratterizzano questo favoloso gruppo di ragazzi, che sta dimostrando tutta la sua vitalità e la sua voglia di emergere e di farsi conoscere e che, nel suo DNA, ha tutte le potenzialità per spiccare nel panorama che gli compete.

L'identità: sì in questi anni la Pro-Loco è riuscita a crearsi un'immagine forte organizzando eventi di grande spessore soprattutto nell'ambito musicale, riscuotendo grande successo. La qualità: sì per le scelte che sono state fatte in questi anni (artisti, orchestre, deejay ect) e per l'organizzazione degli eventi e del lavoro svolto in modo corretto e responsabile. La forza: sì perché questo elemento è fondamentale per continuare a lavorare bene e in modo costante. Bravi ragazzi!

Per concludere vi ricordo che si sta lavorando in questi mesi per organizzare la festa di San Damiano Santo Patrono di Fara, manifestazione di grande importanza religiosa musicale ed enogastronomica.

Il programma, appena definito, verrà pubblicato su questo giornale.

Grazie a tutti!

Aldo Pietro Dessilani

FARESE '04: SI RICOMINCIA

INTERVISTA A DOMENICO POTENZA

Il campionato di terza categoria riparte dopo la sosta invernale, l'avventura calcistica della squadra di calcio del nostro Paese ricomincia. Ma entriamo nel cuore della Farese '04: lo spogliatoio, capitanato da mister Domenico Potenza giovane allenatore ma esperto, ben voluto dai giocatori per il suo modo di gestire squadra e spogliatoio, e per la sua carica e grinta che trasmette.

Allora Mister Potenza come è cominciato questo girone di ritorno?

«E' cominciato come mi aspettavo, con dei risultati non entusiasmanti».

Come mai, quali sono i motivi?

«Sicuramente il motivo è uno solo, durante la sosta invernale abbiamo svolto una preparazione molto pesante, che attualmente ci penalizza fisicamente ma che ci permetterà di entrare in piena forma nel periodo

centrale e finale della stagione per centrare l'obiettivo che ci siamo prefissati».

Mister, che cosa pensa di questa giovane squadra?

«Sono molto soddisfatto per l'impegno e la costanza di tutti i ragazzi, che sono sempre presenti a tutti gli allenamenti. Un elogio va a tutta la squadra, per la serietà che sta dimostrando e per il lavoro svolto sino ad ora, continuando su questa strada, in futuro i risultati ripagheranno il duro lavoro».

Mister per concludere che cosa ci vuol dire?

«Voglio ringraziare il Presidente Giovanni Cavallazzi e tutta la Dirigenza della Farese '04 per la fiducia che mi è stata data, e ringrazio l'Amministrazione comunale per la disponibilità, i tifosi che sono sempre numerosi, sia in casa, che in trasferta, gli sponsor per la forte partecipazione economica, e tutta il Paese di Fara Novarese. Grazie mille».

Aldo Pietro Dessilani

PROSSIME PARTITE

13 Marzo

Ca.Mo.So. Farese 04

20 Marzo

Farese 04 Sporting 2001

3 Aprile

Fontaneto Farese 04

ANALISI ACQUE POTABILI

A seguito delle analisi effettuate sulle acque prelevate nel mese di gennaio 2005 dalla rete idrica comunale, l'ARPA ha comunicato, in data 10/02/2005, che esse sono conformi alla normativa vigente e che l'acqua può essere utilizzata per il consumo umano.

COMUNE DI FARA NOVARESE



SOGGIORNI ANZIANI 2005

L'Amministrazione comunale organizza i seguenti soggiorni primaverili:

PIETRA LIGURE - HOTEL MAREMOLA

Dal 13 al 27 MAGGIO

COSTO € 402,00 - (supplemento camera singola € 10,00 al giorno)

La quota comprende pensione completa con bevande incluse ai pasti e pranzo supplementare del giorno della partenza

SALICE TERME - HOTEL SALUS

Dal 14 al 28 MAGGIO

COSTO € 405,00 - (supplemento camera singola € 8,00 al giorno)

La quota comprende pensione completa con bevande incluse ai pasti e pranzo supplementare del giorno della partenza

Questo soggiorno si potrà effettuare solo raggiungendo almeno n.15 iscrizioni (numero minimo richiesto dall'hotel). Se non si raggiungerà tale numero, gli interessati potranno scegliere il soggiorno a Pietra Ligure.

Sui costi sopra indicati, il Comune concederà a ciascun partecipante, un **contributo di € 40,00, se coniugi, uno pagherà la quota intera.**

Le spese per il trasporto sono interamente a carico del Comune.

Il contributo concesso dal Comune sarà riconosciuto soltanto una volta.

Possono partecipare ai soggiorni le persone nate prima del **31 dicembre 1945.**

Per le iscrizioni rivolgersi in Comune - Ufficio Segreteria - da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30. Termine ultimo: 12 MARZO 2005.

In caso di esubero delle richieste si terrà conto della data di presentazione della domanda quale priorità di ammissione.

Saranno organizzati anche i soggiorni estivi a Rimini e Bognanco.

**L'Assessore, dott.ssa Teresia Volpi Spagnolini
è a disposizione per qualunque informazione.**



PUNTI DI DISTRIBUZIONE

Lo Scarabocchio è in distribuzione presso gli uffici del Comune di Fara Novarese e nei seguenti punti sul territorio:

- **Acconciature Davide Linea Uomo**
Piazza Libertà 1
- **Acconciature Rita**
Via C. Battisti 8
- **Albergo Ristorante Farese**
Via Tosalli, 57
- **Bar La Nota**
Via Archionata 2
- **Bar Silver**
Via Cesare Battisti 1
- **Salumeria Bergamelli Mariella**
Piazza Porzio Vernino 10
- **Tabaccheria Bergantin**
Via Gallarini 24
- **Caffé L'Incontro**
Piazza Porzio Vernino 8
- **Casa di Cura Privata I Cedri**
Largo Don Guanella 1
- **Alimentari Cavallini Graziella**
Via Cavour 3
- **Conad • Commercial Fara S.r.l.**
Via Cesare Battisti 74/a
- **Panetteria Cordani Giovanni**
Via Tosalli 1
- **Hair Fashion Marisa**
Via Quintino Sella 10
- **Macelleria Ghilardi Luigi**
Via Tosalli 21
- **Studio Medico Grazioli Emanuela**
Via Gallarini 23
- **Estetista Lorena Mary**
Via Quintino Sella 25
- **Parrucchiera per Signora Mandolini Elvezia**
Via Gallarini 6
- **Merceria Abbigliamento Da Palma**
Via Manzoni 7
- **Tabaccheria Negri Ornella**
Via Tosalli 3
- **Medico Chirurgo Noresi Cinzia**
Via Cesare Battisti 15
- **Pasticceria Gelateria Prolo**
Via Quintino Sella 3
- **Macelleria Quirico Tullio**
Piazza Porzio Vernino 13
- **Panetteria Quirico Vera**
Piazza Porzio Vernino 9
- **Profumeria Acconciature Manuela**
Piazza Libertà 12
- **Buonocore Gabriella**
Piazza Porzio Vernino 5
- **L'artigiana Ferramenta**
Piazza Libertà 10

Per diventare punto di distribuzione è sufficiente inoltrare richiesta presso la Segreteria del Comune di Fara Novarese.

Hanno contribuito alla stesura di questo numero:

Maria Teresa Annovazzi, Alberto Demarchi,
Aldo Pietro Dessilani, Cinzia Noresi, Ennio Prolo, Alda Protti.

Arrivederci al prossimo numero!